

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-03-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	21/03/2018	10	Fuga di gas: una strage nel palazzo Due vigili del fuoco fra i morti = Palazzo esplose, morti due vigili del fuoco <i>Nino Femiani</i>	3
AVVENIRE	21/03/2018	11	Fuga di gas, morti 2 vigili del fuoco <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	21/03/2018	17	La fuga di gas e poi l'esplosione Tre morti, due sono pompieri <i>Alessandro Fulloni</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	21/03/2018	11	Fuga di gas a Catania: 3 morti, 2 sono pompieri <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DELLO SPORT	21/03/2018	42	Una fuga di gas: crolla palazzina due pompieri fra le tre vittime <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DELLO SPORT	21/03/2018	42	Il paradiso diventa discarica cartoline da un mare di plastica <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	21/03/2018	16	Fuga di gas ed esplosione: tre vittime, due pompieri <i>Tiziana Paolucci</i>	10
LEGGO	21/03/2018	7	Esplosione palazzina tre le vittime due sono pompieri = Pompieri uccisi dallo scoppio <i>Lorena Loiacono</i>	11
LIBERO	21/03/2018	15	Esplosione per il gas, tre morti a Catania <i>Redazione</i>	12
METRO	21/03/2018	2	Esplosione a Catania Muoiono due pompieri <i>Redazione</i>	13
NOTIZIA GIORNALE	21/03/2018	9	Esplosione a Catania Morti due pompieri e un anziano <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA	21/03/2018	18	Catania, esplosione casa: 3 vittime Due erano vigili del fuoco intervenuti per la fuga di gas = Il dramma dei pompieri "Ho visto la scintilla poi sono saltati in aria" <i>Natale Salvo Bruno Palazzolo</i>	15
STAMPA	21/03/2018	13	Esplosione per una fuga di gas Muoiono due vigili del fuoco <i>Fabio Albanese</i>	16
STAMPA	21/03/2018	14	Abusivismo e burocrazia Ecco perché la ricostruzione post terremoto non parte = Abusivismo e burocrazia Nelle zone del sisma la ricostruzione non parte <i>Flavia Amabile</i>	17
STAMPA	21/03/2018	71	I tempi del mondo - Un po' di freddo tardivo, ma il riscaldamento globale continua e condanna i ghiacciai <i>Luca Mercalli</i>	19
CROCE	21/03/2018	1	Roma, allarme piena per il Tevere, chiusi gli accessi al fiume <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Maltempo Toscana, codice arancione per vento, giallo per neve <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Emergenza freddo, Comune di Milano: "Segnalate senz'altro in difficoltà?" <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	"Io non rischio scuola", al via la sperimentazione nelle scuole primarie <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Chiusa per frana la Bocca Trabaria, strada che collega Marche e Umbria <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Maltempo Emilia Romagna: Regione invia richiesta di stato di emergenza nazionale <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Maltempo: vento di burrasca da nord a sud, neve al centro e temporali sulla Campania <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Codice Terzo Settore e futuro delle Pubbliche assistenze: Anpas ne discute a Bologna (24/25 marzo) <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Venezia: prevista per i prossimi giorni una "tregua meteo" per la città? <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Irdat FVG: frane, valanghe, esondazioni, tutti i dati a portata dei cittadini <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Reggio Calabria, nuovo incendio alla struttura destinata ai disabili. Il Comune: "La città? si mobilita" - <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Terremoto Centro Italia: consegnate 2837 Sae su 3845 ordinate <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/03/2018	1	Comune di Catania e CRI insieme per dare un nome alle vittime delle migrazioni <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-03-2018

ansa.it	20/03/2018	1	Incidenti montagna: snowboarder morto in Trentino - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	33
ansa.it	20/03/2018	1	Torna la neve in Molise - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	34
ansa.it	20/03/2018	1	Maltempo: pioggia e temporali in Sardegna - Sardegna <i>Redazione</i>	35
ansa.it	20/03/2018	1	Incendio in sala prelievi ospedale Foligno - Umbria <i>Redazione</i>	36
ansa.it	20/03/2018	1	Studenti a Arpal, allerta rosso please - Liguria <i>Redazione</i>	37
ansa.it	20/03/2018	1	Consegnate 2.837 cassette in 41 Comuni - Marche <i>Redazione</i>	38
ansa.it	20/03/2018	1	Allerta per il vento in Toscana - Toscana <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	20/03/2018	1	Terrore a Giugliano, crolla il muro del palazzo ai lati della voragine <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	20/03/2018	1	Nuova allerta meteo in Campania - codice giallo sino a domani alle 15 <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	20/03/2018	1	Maltempo: allerta gialla in Sicilia, in arrivo temporali e venti di burrasca <i>Redazione</i>	42
today.it	20/03/2018	1	Allerta Meteo Protezione Civile Martedì 20 Marzo 2018 <i>Redazione</i>	43
ilfoglio.it	20/03/2018	1	Maltempo: allerta gialla in Sicilia, in arrivo temporali e venti di burrasca <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	20/03/2018	1	Latina, Azienda dei beni Comuni: Cupellaro lascia il cda, al suo posto Vaccarella <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	20/03/2018	1	Allerta Protezione civile: torna Burian con neve e venti di burrasca <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	20/03/2018	1	Rieti, allerta meteo su tutto il Lazio, nevicata in quota <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	20/03/2018	1	Il Tevere rompe gli argini nelle campagne di Civita Castellana <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	20/03/2018	1	Allerta maltempo, all'Aquila il sindaco chiude le scuole <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	21/03/2018	1	Roma, allerta per il livello del Tevere: la Protezione civile chiude le banchine <i>Redazione</i>	50
protezionecivile.gov.it	20/03/2018	1	Maltempo: vento di burrasca da nord a sud, neve al centro e temporali sulla Campania <i>Redazione</i>	51
corriereadriatico.it	20/03/2018	1	Allerta Protezione civile: - torna Burian con neve - e venti di burrasca <i>Redazione</i>	52
dire.it	20/03/2018	1	Vento di burrasca da Nord a Sud, neve al Centro <i>Redazione</i>	53
regioni.it	20/03/2018	1	News - AMBIENTE, TOTI: PROSSIMO PARLAMENTO SI OCCUPI DI CANTIERI E PROTEZIONE CIVILE - Regioni.it <i>Redazione</i>	54
regioni.it	20/03/2018	1	Ambiente-Energia - RIFIUTI, IN GU ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE SU CRITICITA' SICILIA - Regioni.it <i>Redazione</i>	55
regioni.it	20/03/2018	1	News - ELEZIONI. TOTI: TRA PROSSIMO GOVERNO E REGIONI CONFRONTO EFFICACE - Regioni.it <i>Redazione</i>	56
regioni.it	20/03/2018	1	Ambiente-Energia - AMBIENTE: TOTI "INVESTIMENTO PROFICUO PER PAESE" - Regioni.it <i>Redazione</i>	57
regioni.it	20/03/2018	1	Scuola-Lavoro - Regioni: protocollo Regione-Alleanza Cooperative - Regioni.it <i>Redazione</i>	58

TRE VITTIME A CATANIA

Fuga di gas: una strage nel palazzo Due vigili del fuoco fra i morti = Palazzo esplose, morti due vigili del fuoco

FEMIANI A pagina 10 Terrore a Catania per una fuga di gas: vittima anche uno dei residenti

[Nino Femiani]

TRÉ VITTIME A CATANIA Fuga di gas: una strage nel palazzo Due vigili del fuoco fra i morti FEMIANI Apag na10 Palazzo esplose, morti due vigili del fuoa Terrore a Catania per una fuga di gas: vittima anche uno dei residenti Nino Femiani a CATANIA TRÉ persone morte, due di loro sono vigili del fuoco. È il bilancio dell'esplosione che si è verificata ieri sera poco dopo le 20 nella zona detta del Fortino, centro storico di Catania. Un artigiano di settanta anni, titolare di un'officina per la riparazione di biciclette, avverte un forte odore di gas nella casa sopra il negozio. Scende nel magazzino e forse sviene per lei esalazioni. Gli inquilini del palazzo, in allarme per l'odore di gas, chiamano polizia e vigili del fuoco. Quando i soccorritori si avvicinano allo stabile, azionano una motosega per aprire la saracinesca esterna all'officina. Non appena i componenti della squadra entrano in azione si innesca la tremenda esplosione. Una palla di fuoco investe tutti. Subito dopo divampa l'incendio, spento dal quinto uomo del team, l'unico illeso. I TRÉ VENGONO subito soccorsi, per due di loro non c'è nulla da fare. Stessa sorte per l'artigiano che si trovava nell'officina, rinvenuto carbonizzato. Altri due pompieri feriti sono stati trasferiti in ospedale: hanno riportato ustioni e traumi. Uno, il più grave dei due, manifesta un edema polmonare, ed è ricoverato in rianimazione, l'altro riporta un trauma cranico con la teca ossea avvallata e ferite da taglio, viene assistito nel reparto di neurochirurgia. Il quinto componente della squadra, come dicevamo, è uscito illeso ma sotto choc. Viene portato in un luogo lontano dal frastuono per riprendersi e sarà sentito dagli ispettori. Sarà lui a spiegare l'esatta dinamica dell'incidente e a dire quali precauzioni sono state prese nel corso dell'operazione secondo quanto previsto dai protocolli di intervento. LA PROCURA etnea apre un'inchiesta, al momento senza reati ipotizzati. Il procuratore Carmelo Zuccaro spiega: Non escludiamo alcuna ipotesi. Secondo la prima ricostruzione l'esplosione sarebbe stata innescata da una scintilla scaturita dall'uso della motosega, ma non è ancora chiaro TRAGEDIA ANNUNCIATA I sindacati sotto choc Chiediamo turni di servizio in condizioni di sicurezza se la fuga del gpl (nella zona non c'è la distribuzione del metano) sia stata accidentale o procurata volontariamente da qualcuno. SONO CORSO non appena ho saputo la notizia, è una tragedia. Due vigili del fuoco morti, uno è grave. Un civile ha perso la vita. Sono qui ad abbracciare il corpo dei vigili del fuoco. Una dolorosa tragedia per la città, dice il sindaco di Catania, Enzo Bianco, che riceve una telefonata dal premier Gentiloni. Una bomba, sembrava un attentato, urla una donna che abita tra via Sacchero e via Garibaldi. Ho sentito un boato incredibile - racconta un negoziante - e ho pensato a una bomba, ho avuto una grande paura. Una signora che abita a meno di un isolato si chiede quando potrà tornare nella sua abitazione dopo che i pompieri arrivati con tré automezzi hanno sgomberato molti edifici per mettere in sicurezza l'area. Ho pensato di morire - racconta un giovane che lavora in un negozio - lo spostamento d'aria è stato così forte che ho temuto che le mura mi crollassero addosso da un momento all'altro. I sindacati intanto: la tragedia lascia sgomenti e avviliti, occorre migliorare le misure di sicurezza nei turni di servizio. Roma 22 luglio 2017. Quattro persone, tré donne e un uomo, coinvolti nello scoppio all'interno di una villetta ad Anguillara Sabina nei pressi di Roma Milano 24 giugno 2016. Tré vittime nell'esplosione causata da un uomo che svita il tubo del gas in casa. In media ogni anno nel Milanese 10 scoppi per suicidio o manomissioni Modena 22 gennaio 1986. Fuga di gas liquido fa crollare un intero palazzo in via Torino: otto morti, 12 feriti. Residenti sotto choc. Come una bomba o un terremoto nella notte Impianti a norma evitare il fai da tè Decalogo per utenti Assogasliquidi Federchimica ha promosso un decalogo con il Comitato Italiano Gas e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per indicare agli utenti le giuste pratiche da adottare quando si ha a che fare con i gas a uso domestico, metano e GPL. Talvolta gli impianti di casa sono trascurati, privi di manutenzione, a volte gli utenti travasano di loro iniziativa i carburanti senza alcun criterio,

esponendosi a gravissimi rischi. SCOPPIO Forze dell'ordine e vigili del fuoco a Catania all'esterno della palazzina dove si è verificata la disastrosa esplosione (Ansa) -tit_org- Fuga di gas: una strage nel palazzo Due vigili del fuoco fra i morti - Palazzo esplode, morti due vigili del fuoco

Fuga di gas, morti 2 vigili del fuoco

[Redazione]

Catania. Esplosione a Catania in un edificio di via Garibaldi, in centro, dove c'è stata una perdita di gas in un'officina di biciclette. Sul posto sono arrivati cinque vigili del fuoco, chiamati dai vicini: uno di loro ha tagliato una porta, e appena la motosega è entrata in contatto con il catenaccio si è verificata un'esplosione che ha coinvolto quattro componenti della squadra. Nella deflagrazione sono morte tre persone: due sono vigili del fuoco, e con loro è stato trovato morto carbonizzato un anziano all'interno della palazzina, da cui era partita la chiamata di soccorso. Ci sono altri due loro colleghi ustionati in ospedale, mentre un terzo - illeso - è sotto choc. Secondo una prima ricostruzione potrebbe essere stata proprio la scintilla provocata dal taglio della porta a innescare l'esplosione. Il boato ha gettato nel panico tutti gli abitanti del quartiere, convinti si trattasse di un attentato. Sono qui ad abbracciare i vigili del fuoco! È una dolorosa tragedia per la città ha scritto su Facebook il sindaco di Catania Enzo Bianco, che si è immediatamente recato sul luogo del disastro per verificare la situazione e tranquillizzare i suoi concittadini. Catania Trovato anche il corpo di una terza persona. Feriti altri due pompieri -tit_org-

La fuga di gas e poi l'esplosione Tre morti, due sono pompieri

Catania, l'ipotesi di una scintilla. I vigili del fuoco investiti dallo scoppio

[Alessandro Fulloni]

La fuga di gas e poi l'esplosione Tre morti, due sono pompieri Catania, l'ipotesi di una scintilla. I vigili del fuoco investiti dallo scoppio CATANIA Sono stati chiamati per una fuga di gasuna piccola officina per le riparazioni delle biciclette che s'affaccia in via Garibaldi, una strada nel centro cittadino di Catania, nel quartiere del Fortino. Mancavano pochi minuti alle 20. Un intervento di routine per la squadra di cinque vigili del fuoco, che in un istante si è trasformato in una tragedia. Per circostanze ancora da chiarire, forse una scintilla, c'è stata un'esplosione che ha provocato tre morti. Uno è un artigiano settantenne, poi trovato carbonizzato. Gli altri sono due pompieri. Altri due colleghi sono rimasti feriti in modo grave nello scoppio ma non sarebbero in pericolo di vita. Un quinto vigile è rimasto miracolosamente illeso. La deflagrazione sarebbe avvenuta mentre la squadra (munita di un esplosimetro: lo strumento che serve per verificare la presenza di gas) stava avvicinandosi verso la casa. La Procura ha aperto un'inchiesta. Al momento non ci sono reati ipotizzati, perché, come spiega il procuratore Carmelo Zuccaro, non escludiamo alcuna ipotesi se prima non avremo un quadro completo dell'accaduto. Per adesso ci sono solo le prime testimonianze raccolte dagli agenti della Squadra mobile e nemmeno è chiaro chi abbia dato l'allarme al 115. Ho sentito un boato incredibile ha detto ancora spaventato un negoziante che sta accanto alla ciclofficina esplosa e ho pensato a una bomba, ho avuto una grande paura. Ho pensato di morire ha raccontato un giovane che lavora in un negozio in via Garibaldi, lo spostamento d'aria è stato così forte che ho temuto che le mura mi crollassero addosso da un momento all'altro. Quando i vigili sono arrivati davanti l'officina pochi metri quadrati al piano terra, metà destinati alle riparazioni e metà riempiti con le bici in vendita hanno trovato l'ingresso chiuso. Nessuno ha aperto, forse perché il meccanico, Giuseppe Longo, che viveva nello stesso palazzo, aveva già perso i sensi a causa della fuoriuscita di gas proveniente, è l'ipotesi, da una bombola. Non è nemmeno escluso che l'uomo si fosse tolto la vita. I due vigili Giorgio Grammatico e Dario Ambiamonte sono morti in ospedale per le fratture riportate. Sono qui ad abbracciare i vigili del fuoco. Una dolorosa tragedia per la città ha scritto in un post sul suo profilo Facebook il sindaco Enzo Bianco, che ha ricevuto in serata la telefonata di solidarietà del presidente del Consiglio Gentiloni. Alessandro Fulloni RIPRODUZIONE RISERVATA Momenti di panico I vicini della vittima: Abbiamo sentito il boato, pensavamo fosse una bomba 2 Feriti Sono i vigili del fuoco ricoverati in prognosi riservata -tit_org- La fuga di gas e poi esplosione Tre morti, due sono pompieri

Fuga di gas a Catania: 3 morti, 2 sono pompieri

Grave un altro vigile. Carbonizzato il corpo dell' uomo che ha lanciato l' sos

[Redazione]

Fuga di gas a Catania: 3 morti, 2 sono pompieri Grave un altro vigile. Carbonizzato il corpo dell'uomo che ha lanciato l' sos. Sembrava un'attenta...". C'è un misto di stupore e paura tra gli abitanti di via Sacchero e via Garibaldi, non lontano dal centro, per l'esplosione di una palazzina che ieri sera ha provocato tre vittime, l'abitante della casa e due vigili del fuoco, altri due pompieri sono rimasti feriti, tra cui il capo-squadra, ieri sera in condizioni gravi. "Ho sentito un boato incredibile - racconta un negoziante - e ho pensato a una bomba violenta, ho avuto una grande paura". Una donna che abita nella zona chiede "quando potrà tornare a casa", visto che i pompieri sono ancora al lavoro per mettere in sicurezza la zona che è transennata. "Ho pensato di morire - racconta un giovane che lavora in un negozio - lo spostamento d'aria è stato così forte che ho temuto che le mura mi crollassero addosso da un momento all'altro". SAREBBE STATA proprio la persona che viveva nella casa. Le testimonianze "Un boato pazzesco, ho pensato fosse un attentato" "Credevo di morire" esplosa, appartenerebbe il corpo carbonizzato rinvenuto sul luogo della tragedia, a dare l'allarme sull' fuga di gas nella palazzina, che non ha il metano, ma solo bombole di GPL. Un particolare che, se confermato, contrasterebbe con il sopralluogo eseguito poco dopo da una squadra di vigili del fuoco che avrebbe trovato la porta di casa chiusa. Una delle ipotesi al vaglio degli investigatori è che l'uomo sia svenuto per la fuga di gas. Sul posto in serata è arrivato anche il sindaco Enzo Bianco che subito ha scritto su Facebook: "Sono qui dove c'è stata l'esplosione. Una tragedia. Due vigili del fuoco morti, due gravi. Un civile morto. Esplosione di bombola. Sono qui ad abbracciare i vigili del fuoco! Una dolorosa tragedia per la città". E ancora: "Esprimo il cordoglio della città per le vittime, i due vigili del fuoco e l'uomo che aveva chiesto loro di intervenire, e sono vicino alle loro famiglie e a quelle dei due altri vigili feriti, che spero possano migliorare presto". Ed è illeso ma sotto choc il quinto componente della squadra dei vigili del fuoco travolto dall'esplosione. È stato subito portato in un luogo "protetto", lontano dai riflettori, mentre gli altri due pompieri feriti al pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi. La Procura di Catania ha aperto un fascicolo, al momento non ci sono reati ipotizzati, perché, spiega il procuratore Carmelo Zuccaro, "non escludiamo alcuna ipotesi se prima non avremo un quadro completo dell'accaduto". "SIAMO addolorati, avviliti e sconvolti da quanto è accaduto - affermano in una nota congiunta Cgil-Cisl-Uil - anche questa tragedia si annovera tra le morti bianche sul lavoro. Si muore ancora adempiendo al proprio dovere verso la collettività". E l'Usb chiede "rispetto per chi lavora in condizioni infami".

Una fuga di gas: crolla palazzina due pompieri fra le tre vittime

[Redazione]

Una fuga di gas: crolla palazzina Due pompieri fra le tre vittime Catania, coinvolti anche i vigili del fuoco al lavoro dopo l'esplosione. Tanta paura Come una bomba... Che paura, sembrava un attentato.... La gente in strada, tra via Sacchero e via Garibaldi, nel centro storico di Catania, è ancora scossa. L'esplosione in un appartamento, quasi certamente per una bombola del gas, ha fatto crollare parte di una palazzina. Il bilancio è di tre morti; due vigili del fuoco, intervenuti sul posto, e l'inquilino dell'appartamento. Altri due pompieri sono in prognosi riservata nell'ospedale Garibaldi di Catania, ma non sarebbero a rischio di vita. Uno dei due feriti, in condizioni più gravi, ha riportato un trauma polmonare. L'altro vigile del fuoco ha un trauma cranico e varie ferite. Sono qui dove c'è stata l'esplosione, in via Garibaldi 316. Una tragedia. Due vigili del fuoco morti, due gravi. Un civile morto. Esplosione di bombola. Sono qui ad abbracciare i vigili del fuoco! Una dolorosa tragedia per la città, è stato il post sul profilo Facebook del sindaco di Catania, Enzo Bianco. I testimoni parlano di un'esplosione molto forte, avvertita in tutta la zona. BOATO Ho sentito un boato incredibile e ho pensato a una bomba, ho avuto paura, ha raccontato un negoziante che lavora nella strada. Una donna, residente nella zona, chiede ai vigili quando potrò tornare a casa?, visto che i pompieri sono ancora al lavoro per mettere in sicurezza la zona transennata. Ho pensato di morire - racconta un giovane che lavora in un negozio - lo spostamento d'aria è stato fortissimo, ho temuto che le mura crollassero. La procura ha aperto un'inchiesta per appurare le cause dello scoppio e del crollo, ma la più probabile è quella della fuga di gas da una bombola. Non escludiamo alcuna ipotesi, se prima non avremo un quadro completo dell'accaduto, ha detto il procuratore di Catania, Carmelo Zuccaro. I vigili del fuoco sul luogo del crollo: due di loro sono morti ANSA -tit_org-

Il paradiso diventa discarica cartoline da un mare di plastica

[Redazione]

IL PARADISO DIVENTA DISCARICA CARTOLINE DA UN MARE DI PLASTICA Una distesa di rifiuti. Bottiglie e buste di plastica a non finire, detriti, decine di confezioni in polistirolo, utilizzate di solito per trasportare le piantine dagli agricoltori. Tutto questo a ricoprire la spiaggia di Castelvolturno, in provincia di Caserta, un pezzo di litorale campano, a metà strada tra Gaeta e Napoli, che un tempo era un paradiso e oggi è la summa dei molti disastri che vive il Sud d'Italia. A Valerio Calabrese, trentenne responsabile del settore Agricoltura e Alimentazione di Legambiente in Campania, non è rimasto che postare su Facebook la foto, con tanto di case abusive affacciate direttamente sul Tirreno, ricevendo decine di "mi piace" e "condivi". Il fenomeno non è nuovo, si ripresenta a ogni mareggiata e i rifiuti arrivano in mare attraverso i Regi Lagni, i canali artificiali voluti dai Borboni, capolavori ingegneristici trasformati in cloaca a cielo aperto dal dissesto idrogeologico. -tit_org-

A CATANIA

Fuga di gas ed esplosione: tre vittime, due pompieri

L'incidente causato da una scintilla. La squadra stava tagliando un lucchetto con una motosega

[Tiziana Paolucci]

A CATANIA Fuga di gas ed esplosione: tre vittime, due pompieri L'incidente causato da una scintilla. La squadra stava tagliando un lucchetto con una motosega Tiziana PaolucciUn boato, poi il fuggì fuggi generale e l'ininterrotto rumore delle sirene. Ieri la tranquillità di una via Garibaldi bagnata dalla pioggia, che cadeva da ore a Catania, è stata rotta da un'esplosione, che ha coinvolto una squadra dei vigili del fuoco. La deflagrazione è avvenuta intorno alle 19.30 all'altezza del civico 335, dove la strada incontra via del Plebiscito. Secondo una prima ricostruzione si sarebbe verificata una fuga di gas da una piccola officina, che ripara biciclette. I vicini si sono impauriti, sentendo quella puzza inconsueta e hanno telefonato alla centrale dei vigili del fuoco. Poco dopo una squadra dal comando provinciale si è precipitata in via Garibaldi, per compiere un'operazione che si credeva dovesse rientrare in quelle di ordinaria routine. Invece si è scatenato l'inferno. La dinamica è ancora tutta da accertare e saranno i tecnici a spiegarla nelle prossime ore, ma sembrerebbe certo che uno dei vigili del fuoco, impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza della zona, abbia utilizzato una motosega per tagliare il catenaccio dell'officina. Quando l'attrezzo ha toccato la catena, c'è stato il violento boato che ha investito i residenti e gli stessi pompieri, scaraventati sull'asfalto a diversi metri di distanza. Una scena agghiacciante - ha raccontato un testimone due di loro erano a terra, coperti di sangue. Abbiamo avuto paura per tutte le famiglie che abitano qui, ma poi quel sentimento è stato superato dalla pietà per i pompieri devastati dalle fiamme. Immediatamente gli abitanti della zona hanno dato l'allarme e hanno chiamato i soccorsi. Le ambulanze, giunte sul posto, insieme agli uomini della polizia e ai carabinieri, hanno trasportato i quattro pompieri d'urgenza nell'ospedale per essere rianimati ma per due di loro, Giorgio Grammatico e Dario Ambiamonte, era troppo tardi e i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Due i feriti gravi, che hanno riportato l'uno un trauma cranico, l'altro un trauma polmonare; quest'ultimo è il più grave ed è in rianimazione. Morto anche un settantenne, Giuseppe Longo, il cui corpo è stato dilaniato dallo scoppio. Era il proprietario della piccola officina per bici, con annessa abitazione dove viveva da solo, da cui si è sprigionata la fuga di gas. Poco dopo sul posto sono stati portati anche i cani delle unità cinofile, chiamati a scoprire se tra le macerie ci fossero altri cadaveri. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della Procura di Catania. Anche il sindaco Enzo Bianco ha raggiunto via Garibaldi, per confortare la popolazione ed esprimere cordoglio alle famiglie dei pompieri. Gravi altri due vigili del fuoco La deflagrazione avvenuta nel centro storico della città IL DRAMMA La tragedia al piano terra di un palazzo di via Garibaldi a Catania -tit_org-

Esplode palazzina tre le vittime due sono pompieri = Pompieri uccisi dallo scoppio

Catania, esplode un palazzo. Tre vittime: due sono vigili del fuoco

[Lorena Loiacono]

. Esplode palazzina tre le vittime due sono pompieri Pompieri uccisi dallo scoppio Catania, esplode un palazzo. Tre vittime: due sono vigili del fuoco Lorena Loiacono Tre morti e due feriti in gravissime condizioni per l'esplosione che ieri sera ha scosso l'intera città di Catania. L'incidente è avvenuto in una palazzina in via Garibaldi dove, al piano terra, era presente un'officina che riparava biciclette. Tra le vittime, due sono vigili del fuoco intervenuti nell'edificio in seguito all'allarme lanciato dai residenti. Altri due pompieri sono rimasti gravemente feriti e sono stati trasportati d'urgenza nell'ospedale Garibaldi. Ad avere i primi sospetti di quanto stesse per accadere sono stati alcuni residenti, spaventati dalla forte puzza di gas che si sentiva nell'edificio. Hanno chiamato i vigili del fuoco da cui è stata immediatamente inviata sul posto una squadra. Secondo una prima ricostruzione, tutta da accertare in base alle indagini che vanno comunque avanti, i vigili del fuoco una volta giunti sul posto hanno individuato la porta da cui si avvertiva una fuoriuscita di gas e, per aprirla, hanno dovuto utilizzare una motosega per tagliare il catenaccio che la teneva chiusa. Non appena la motosega è venuta in contatto con la catena, l'esplosione è stata devastante ed ha investito i pompieri. Due di loro sono morti sul colpo oltre ad una terza persona, il proprietario della casa. Ma ieri sera, all'arrivo dei soccorsi, purtroppo non si escludeva la possibile presenza di una quarta vittima tra i residenti. Sul posto sono accorse sia le ambulanze sia le forze dell'ordine, oltre al sindaco Enzo Bianco e ai residenti della zona, tutti scossi per quanto accaduto e per le terribili conseguenze dell'esplosione. Attimi di panico e tanta paura: Ho sentito un boato incredibile - racconta un negoziante presente al fragore - e ho pensato a una bomba violenta, sembrava un attentato: ho avuto una grande paura. La Procura di Catania ha aperto una inchiesta per fare luce sulle responsabilità. riproduzione riservata Feriti gravemente altri due soccorritori trovato carbonizzato un inquilino LA TRAGEDIA Forze dell'ordine e vigili del fuoco all'esterno della palazzina di via Sacchero, a Catania, dove ieri sera si è verificata un'esplosione -tit_org- Esplode palazzina tre le vittime due sono pompieri - Pompieri uccisi dallo scoppio

La tragedia avvenuta proprio durante l'intervento dei vigili del fuoco

Esplosione per il gas, tre morti a Catania

Lo scoppio della bombola mentre i pompieri tentavano di entrare nella palazzina: muoiono due di loro e l'inquilino

[Redazione]

La tragedia avvenuta proprio durante l'intervento dei vigili del fuoco Esplosione per il gas, tre morti a Catania Lo scoppio della bombola mentre i pompieri tentavano di entrare nella palazzina: muoiono due di loro e l'inquilino. Tre morti. Ma ce ne potrebbe essere anche un quarto. Questo il drammatico bilancio di una fortissima esplosione avvenuta intorno alle 19.30 di ieri sera a Catania, al civico 335 di via Garibaldi, incrocio via Plebiscito. Da una prima ricostruzione, che è comunque tutta da chiarire, si sarebbe verificata una fuga di gas da una piccola officina che ripara biciclette. Gli abitanti della zona, ad un certo punto, hanno iniziato a sentire un odore di gas. Allarmati, hanno chiamato i vigili del fuoco. Immediato l'arrivo di una squadra di pompieri e velocissime le operazioni per sistemare il tutto ed evitare il peggio. E qui è successa la tragedia: i vigili con una motosega hanno iniziato a tagliare il catenaccio della porta della bottega dalla quale, si presumeva, arrivasse la fuga di gas. Ma quando l'attrezzo ha toccato la catena, ecco un boato e la violenta esplosione, che ha provocato uno spostamento d'aria avvertito da tantissime persone. I pompieri coinvolti e la persona che risiedeva nella palazzina sono stati trasportati d'urgenza ospedale per essere rianimati ma tre di loro non ce l'hanno fatta. Si tratta di due pompieri e l'inquilino della casa. La conferma è arrivata dal sindaco di Catania, Enzo Bianco. Sono qui dove c'è stata l'esplosione, in via Garibaldi 316. Una tragedia. Due vigili del fuoco morti, due gravi. Un civile morto. Esplosione di bombola. Sono qui ad abbracciare i vigili del fuoco! Una dolorosa tragedia per la città, ha scritto su Facebook. Oltre alle ambulanze, sul posto sono arrivati altri colleghi dei vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia. Ma anche gli uomini dell'Asce, l'azienda che a Catania si occupa della rete del gas. Sono stati loro ad escludere che si sia trattato di una perdita nelle condutture, accreditando, quindi, l'ipotesi che l'esplosione sia avvenuta a causa di una bombola di gas. Ipotesi, poi, confermata dal sindaco. Dopo l'esplosione della palazzina, tra gli abitanti il terrore si è diffuso a macchia d'olio. C'è chi ha subito pensato ad un attentato, chi di avere ancora pochi istanti di vita. E c'è chi si chiede quando potrà rientrare a casa, visto che l'area dove è avvenuta l'esplosione è completamente transennata. Ora si spera che le condizioni degli altri due vigili migliorino. Il luogo dell'esplosione -tit_org-

Esplosione a Catania Muoiono due pompieri

[Redazione]

CATANIA Sono almeno tre le vittime coinvolte nell'esplosione a Catania in un edificio di via Garibaldi. Due di loro sono vigili del fuoco, la terza è un corpo carbonizzato. Altri due pompieri rimasti gravemente feriti sono stati trasportati nell'ospedale Garibaldi. Non si esclude la presenza di una quarta vittima civile. A chiamare i vigili del fuoco sono stati alcuni vicini, alla rmatiperchènell'ariasiawertivaunforte odore di gas. Una squadra è arrivata sul posto e ha tentato di aprire la porta di una piccola officina che ripara biciclette, secondo alcuni utilizzando una motosega per tagliare il catenaccio. Si è sprigionata una scintilla e subito dopo c'è stato il violento boato che ha investito in pieno i vigili del fuoco. Sul posto oltre alle forze dell'ordine anche il sindaco Enzo Bianco. La Procura ha aperto una inchiesta. Il luogo della esplosione a Catania. /CATANIA TODAY -tit_org-

Esplosione a Catania Morti due pompieri e un anziano

[Redazione]

L'INCIDENTE Un boato improvviso ha sconvolto la città di Catania nel tardo pomeriggio di ieri. Due vigili del fuoco sono morti nell'esplosione insieme a un anziano che si trovava all'interno della palazzina. Altri due vigili del fuoco sono stati feriti e trasportati in ospedale. L'esplosione che si è verificata in un edificio di via Garibaldi, in pieno centro. Secondo quanto raccontato dagli inquirenti si è verificata una perdita di gas in un'officina di biciclette. Per questo sono stati allertati i vigili del fuoco che si sono precipitati sul posto. Uno dei pompieri ha tagliato una porta, e appena la motosega è entrata in contatto con il catenaccio si è verificata un'esplosione che ha coinvolto quattro componenti della squadra. -tit_org-

Gravi altri due pompieri Esplosione in una officina

Catania, esplode casa: 3 vittime Due erano vigili del fuoco intervenuti per la fuga di gas = Il dramma dei pompieri "Ho visto la scintilla poi sono saltati in aria"

[Natale Salvo Bruno Palazzolo]

Gravi Catania, esplode casa: 3 vittime Due erano vigili del fuoco intervenuti per la fuga di gas BRUNO, MARCECA e PALAZZOLO, pagine 18 e 19 in Il dramma dei pompieri "Ho visto la scintilla poi sono saltati in aria" Catania, fuga di gas: 3 morti, 2 erano soccorritori. Altri due sono gravi Il testimone: "Gli ho urlato di non usare la motosega ma era troppo tardi" NATALE BRUNO, CATANIA SALVO PALAZZOLO, PALERMO La chiamata al 115 parlava di una fuga di gas. La squadra dei vigili del fuoco è arrivata in cinque minuti in via Garibaldi, il cuore del centro storico di Catania. Un veloce sopralluogo davanti a una vecchia palazzina e poi l'intervento, per provare ad aprire una saracinesca. Ma un enonne boato ha travolto tutti. Due vigili del fuoco sono morti: Dario Ambiamonte e Giorgio Grammatico. Altri due vigili sono ricoverati in gravi condizioni, ma non sono in pericolo di vita. È morto anche l'anziano Giuseppe Longo, che al piano terra della palazzina aveva sistemato un'officina per biciclette e un piccolo alloggio. Una deflagrazione enorme, all'improvviso, racconta Felice Lizzio, che abita poco distante, è stato lui a dare l'allarme al centralino dei vigili. Sono un miracolato - continua a ripetere Ho capito subito che c'era qualcosa di strano in quel garage e ho dato l'allarme. Erano le 20. Alle 20,05 la squadra è già in via Garibaldi, davanti alla saracinesca dell'officina. Dice ancora il testimone: Ho spiegato ai vigili che l'ambiente è comunicante con una piccola abitazione che si trova dall'altra parte del palazzo, in via Sacchero. I vigili sono corsi a vedere. Ma anche la porta dell'abitazione, come la saracinesca, era serrata, si intravedeva solo una debole luce. Sono iniziate delle verifiche davanti alla porta di via Sacchero, con un sondino - racconta ancora Lizzio - un vigile ha detto subito che l'ambiente era saturo di gas. C'era una bombola in quella casa. La squadra è tornata in via Garibaldi. Ho visto che un vigile prendeva una motosega dal furgone, voleva aprire il catenaccio della saracinesca - il racconto del sopravvissuto si fa concitato - gli ho detto che era rischioso, il garage è comunicante con l'abitazione. Ma ha fatto cenno di allontanarmi. E così ho fatto. Questione di attimi. Dice Felice Lizzio: Ho avuto appena il tempo di fare due passi. Ed è stato l'inferno. Il superstite dice di non ricordare il boato: Ricordo solo l'onda d'urto - sussurra - Ricordo che ho visto volare i vigili del fuoco dall'altra parte della strada. Mi sono ritrovato per terra, con dei pezzi di vetro in tasca. E accanto a me, un altro sopravvissuto, un vicino di casa che istintivamente avevo afferrato per un braccio e allontanato. Non c'è stato nulla da fare per i due vigili che erano davanti alla saracinesca di via Garibaldi. Un quinto pompiere, che era rimasto nel furgone, ha subito dato l'allarme via radio alla centrale. Una dolorosa tragedia per la città, scrive su Facebook il sindaco Enzo Bianco mentre si aggira fra i detriti dell'esplosione: Sono qui per abbracciare i vigili del fuoco. A Bianco sono arrivate le telefonate di solidarietà del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e del ministro dell'Interno Marco Minniti. La procura ha aperto un'inchiesta su quanto accaduto. Non si esclude alcuna ipotesi fino alla conclusione degli accertamenti, dichiara il procuratore capo Carmelo Zuccaro. Il cadavere dell'anziano, carbonizzato, è stato ritrovato all'interno dell'abitazione. Stiamo cercando di capire cosa sia accaduto - dice il questore Alberto Francini - al lavoro ci sono la squadra mobile e la scientifica. Il sopravvissuto si aggira ancora fra i detriti, dice: È una tragedia che forse si poteva evitare. -tit_org- Catania, esplode casa: 3 vittime Due erano vigili del fuoco intervenuti per la fuga di gas - Il dramma dei pompieri "Ho visto la scintilla poi sono saltati in aria"

Esplosione per una fuga di gas Muoiono due vigili del fuoco

Catania, ucciso anche il proprietario della bottega. Due pompieri feriti gravi

[Fabio Albanese]

Esplosione per una fuga di gas Muoiono due vigili del fuoco Catania, ucciso anche il proprietario della bottega. Due pompieri feriti gravi Si FABIO ALBAN ESE ĩ CATANIA Tré persone morte, due sono vigili del fuoco, e altri due pompieri rimasti gravemente feriti, ieri sera per una esplosione di gas all'interno di un magazzino nel cuore del vecchio centro storico di Catania. Illeso, ma sotto choc, il quinto componente della squadra di vigili del fuoco che era intervenuta per il forte odore di gas che proveniva da vecchio edificio. Alla base ci sarebbe, forse, il tentativo di suicidio di un uomo che avrebbe saturato un ambiente, una officina per la riparazione di biciclette, in via Sacchero, una strada dell'antico quartiere del Fortino. Secondo un'altra ipotesi, invece, potrebbe essersi trattato di una fuga di gas e questo caso sarebbe stato lo stesso uomo che era nel locale ad aver dato l'allarme. In zona però non c'è la rete del metano e l'esplosione, dunque, sarebbe stata provocata da gas gpl contenuto in bombole. La terza vittima, trovata carbonizzata sotto le macerie, è proprio l'uomo che era all'interno, Giuseppe Longo, un sessantenne che nella stessa palazzina aveva pure l'abitazione. Se non si è trattato di un tentativo di suicidio, l'uomo potrebbe allora aver perso i sensi dopo aver dato l'allarme. I vicini avevano avvertito odore di gas già nel pomeriggio e quando si è fatto intenso anche loro hanno avvertito i vigili del fuoco. L'esplosione è avvenuta mentre la squadra di emergenza tentava di entrare nel locale, forzando una porta chiusa. Due vigili del fuoco sono morti sul colpo; altri due sono ora ricoverati in gravi condizioni: uno ha un trauma polmonare l'altro un trauma cranico. Sono gravi, ma secondo i medici, non risultano in pericolo di vita. Le indagini sono ancora all'inizio. Ma intanto c'è chi sostiene che ad innescare l'esplosione sia stato l'uso di una motosega per tagliare il catenaccio che chiudeva la saracinesca. E sarà l'inchiesta, già aperta dalla procura di Catania, ad accertare cosa sia realmente accaduto: Non escludiamo alcuna ipotesi, ha detto il procuratore Carmelo Zuccaro. Difficile però pensare che personale esperto come quello dei vigili del fuoco possa aver commesso un fatale errore come questo e infatti dal comando provinciale in tarda serata l'ipotesi è stata esclusa. In pochi minuti, sul luogo dell'esplosione sono arrivate altre squadre di vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Tutta l'area attorno è stata transennata e chiusa al traffico e molti abitanti della zona sono stati fatti allontanare dalle case. Sembrava un attentato, hanno raccontato alcuni testimoni: Si è sentito un terribile boato - ha detto un commerciante - e tutti abbiamo pensato a una bomba. Abbiamo pensato di morire perché lo spostamento d'aria è stato così forte che ho temuto che mi crollassero addosso i muri, ha aggiunto un commesso di un negozio della vicina via Garibaldi. In tarda serata sia il premier Gentiloni sia il ministro dell'Interno Minniti hanno chiamato il sindaco di Catania Enzo Bianco, che era sul posto: Esprimo il cordoglio della città per le vittime e sono vicino alle loro famiglie e a quelle dei vigili rimasti feriti. Le cause Sono ancora incerte, tra le ipotesi quella di una bombola difettosa ma anche di un suicidio La squadra dei vigili del fuoco arrivata in via Sacchero era composta da 5 uomini, solo uno è illeso -tit_org-

INCHIESTA NELLE ZONE DEL SISMA ERREMOTI IN CENTRO ITALIA

Abusivismo e burocrazia Ecco perché la ricostruzione post terremoto non parte = Abusivismo e burocrazia Nelle zone del sisma la ricostruzione non parte

Poche perizie sui danni, bloccate le richieste di avvio lavori

[Flavia Amabile]

ZONE DEL Abusivismo e burocrazia Ecco perché a ricostruzione post terremoto non parte Amabile e Salvaggiolo ALLE PAGINE 14 E 15 TERREMOTI IN CENTRO ITALIA Abusivismo e burocrazia Nelle zone del sisma la ricostruzione non parte Poche perizie sui danni, bloccate le richieste di avvio lavori FÌAVIA AMABILI: ROMA E ancora ferma la ricostruzione nelle aree colpite dai terremoti dell'anno scorso. Non solo non si vedono gru ma anche i cantieri sono una rarità rispetto alla vastità dei danni sul territorio. E' più facile trovare interi centri storici ancora transennati dove il tempo sembra essersi fermato a un anno e mezzo fa che un luogo con un pannello di avvio lavoro e degli operai in attività. Colpa della burocrazia, di sicuro, ma anche di una stranezza che sta diventando quasi imbarazzante con lo scorrere dei mesi: mancano le domande di ristrutturazione. L'analisi I motivi sono vari, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del governo sta provando ad analizzarli: si va dalla mancanza di fiducia, alle irregolarità diffuse per lavori abusivi compiuti in passato, le liti familiari, la scarsa informazione sulle norme effettive ma anche un anno e mezzo di girandole di ordinanze che hanno disorientato tecnici e addetti ai lavori. Il 31 marzo scade il termine per presentare la richiesta di avvio dei lavori per coloro che hanno già dato un incarico a dei professionisti. Propriovista di questa scadenza, due settimane fa, la commissaria per la Ricostruzione Paola De Micheli aveva chiesto agli Uffici regionali un bilancio. La risposta non è stata confortante. Innanzitutto non ci sono cifre certe sui danni che effettivamente attendono di essere riparati. Gli Uffici regionali faticano a fornire numeri perdendosi anche loro nel groviglio di complessità procedurali che si sono susseguite nel corso dei mesi. Il direttore dell'Ufficio delle Marche Cesare Spuri ha ammesso nella risposta alla commissaria pubblicata dal sito "Sibilla online" che, a due settimane dalla scadenza dei termini, mancavano 14.235 perizie giurate. E che altre 56mila sono le domande di contributo per danni lievi a non essere state presentate a un mese e mezzo dalla scadenza del termine. Come scrive il ti tolare dell'ufficio, le domande per danni lievi non risultano adeguate in termini numerici al danno riscontrato nella Regione. Anche nel Lazio nell'Ufficio speciale di Rieti la situazione non è diversa. Ci sono circa 800 abitazioni, uffici e negozi classificati E in base alle valutazioni presenti nelle schede Aedes ma sono arrivate meno di 200 domande di avvio dei lavori, una quota troppo bassa rispetto alla quantità di danni calcolati all'inizio. I dati Il problema emerge anche dalla lettura dei pochi dati forniti dall'ufficio del commissario del governo. In totale, tenendo conto anche dell'Abruzzo, sono state rilasciate 912 concessioni. Di queste 558 sono decreti per ricostruzione: 540 in cantiere e 18 completati. Un'inezia rispetto alla vastità del danno provocato dai sismi. La Protezione Civile ha effettuato 216.850 sopralluoghi di agibilità dall'inizio del terremoto e ha redatto 138.294 schede Fast, quelle che contengono le rilevazioni più rapide e immediate. Di queste il 43% è risultato inagibile, o non utilizzabile per vari motivi i come i rischi esterni. Vuoi dire che 59.466 immobili hanno problemi che dovrebbero richiedere l'avvio dei lavori. Anche nell'ipotesi in cui una parte di persone abbia scoperto di poter rientrare in casa perché sono state demolite le case inagibili che rendevano pericoloso il ritorno, o perché i danni erano più lievi di quanto si possa immaginare, restano cifre paurosamente più grandi delle poche centinaia di decreti per ricostruzione approvati. problema sono gli abusi, secondo la commissaria De Micheli se ci si riferisce alla ricostruzione per danni lievi o il fatto che i danni sono risultati meno gravi del previsto. Non è d'accordo Giuliano Pazzaglini sindaco di Visso, appena eletto senatore della Lega, la futura voce del terremoto nei palazzi del potere: La certezza del dir

itto è uno dei principi che costituiscono il nostro ordinamento. I cambiamenti continui alle norme non hanno permesso più di soddisfare questo principio e di avere certezza di quali fossero le norme in vigore. Si parla di abusi? Per me è più corretto definirle difformità. In molti casi risalgono a 40-50 anni fa e non sono state commesse dagli attuali

proprietari. Il problema della ricostruzione è la normativa che definirei scellerata: non tiene conto delle esigenze del territorio e delle persone. La difesa Il sindaco di Visso contesta l'ipotesi che molti edifici crollati siano stati oggetto di lavori abusivi o irregolari prima del sisma: Abusi? Sono difformità che risalgono a 50 anni fa e non sono state commesse dagli attuali proprietari -tit_org- Abusivismo e burocrazia Ecco perché la ricostruzione post terremoto non parte - Abusivismo e burocrazia Nelle zone del sisma la ricostruzione non parte

I tempi del mondo - Un po' di freddo tardivo, ma il riscaldamento globale continua e condanna i ghiacciai

[Luca Mercalli]

Un po' di freddo tardivo, ma il riscaldamento globale continua e condanna i ghiacciai. Ieri era il giorno dell'Equinozio, con 12 ore di luce tutto il mondo, ma l'Europa in questo periodo il tempo non ha ancora niente di primaverile. Correnti fredde si sono rinnovate dalla Russia e così tra lunedì e martedì i termometri sono scesi a -12 a Praga e sulle colline della Sassonia, inoltre -8 a Monaco di Baviera e -3 nell'atlantica Amsterdam, valori tra 5 e 10 sotto la norma. Anche negli Usa, il terzo di un'inconsueta serie di Nor'easters marzolini ha investito il New England martedì 13 marzo, scatenando venti fino a 130 km/h e copiose nevicate: Boston non aveva mai ricevuto 37 cm di neve in 24 ore nel primo mese di primavera. D'altronde si moltiplicano gli studi che evidenziano il legame tra l'anomalo riscaldamento dell'Artico e più frequenti tempeste invernali sugli Stati Uniti orientali, come *Warm Arctic episodes linked with increased frequency of extreme winter weather in the United States*, appena pubblicato su *Nature* da Judah Cohen del Mit di Boston. Caldo intenso e precoce invece in Medio Oriente, 36 lunedì a Tei Aviv, sotto un bollente sharav che soffiava dall'entroterra. Il ciclone tropicale Eliakim ha colpito il Madagascar tra sabato 17 e domenica 18 marzo con piogge fino a 208 mm in 24 ore, alluvioni e 17 vittime. Secondo la NOAA febbraio 2018 è stato l'undicesimo tra i più caldi dal 1880 nel mondo con 0,57 sopra media, ma sesto in base ai dati NASA, che rappresentano meglio le regioni artiche dove si sono avute incredibili anomalie mensili di 12 in eccesso! Tuttavia si sono registrati anche alcuni primati assoluti di freddo Giappone (-20,8 il giorno 2 a Shizukuishi, estremo Nord dell'isola di Honsu). Il riscaldamento globale è ormai lanciato a livelli tali che - data la lenta reazione dei ghiacciai ai cambiamenti del clima - eventuali riduzioni dei gas serra non potranno evitare un'ulteriore deglaciazione in questo secolo. Un terzo dell'attuale volume glaciale delle catene montuose del mondo è infatti destinato a fondere per le emissioni già avvenute, indicano Ben Marzeion e colleghi nell'articolo *Limited Influence of climate change mitigation on short-term glacier mass loss*, sempre su *Nature*. E ogni chilogrammo di CO2 liberata oggi, prodotta in un viaggio in auto di 8 km in media, farà fondere circa 15 kg di ghiaccio in futuro. Anche questo deve essere un tema di riflessione per le imminenti Giornate Mondiali dell'Acqua (domani) e della Meteorologia (venerdì). -tit_org-

I tempi del mondo - Un po' di freddo tardivo, ma il riscaldamento globale continua e condanna i ghiacciai

Roma, allarme piena per il Tevere, chiusi gli accessi al fiume

[Redazione]

9 MALTEMPO ROMA, ALLARME PIENA PER IL TEVERE, CHIUSI GLI ACCESSI AL FIUME 1 La Protezione civile ha deciso la chiusura dell'accesso a tutte le banchine del fiume Tevere nella città di Roma. Le auto parcheggiate lungo la pista ciclabile sono già state sommerse dall'acqua, e l'ondata di piena a seguito delle piogge notturne rischia di arrivare oltre i 16 metri per una quota definita dai tecnici "piena straordinaria". Gli esperti della Protezione civile avvertono che il livello del fiume crescerà ancora per 48 ore, per poi stabilizzarsi nel fine settimana. È da oltre 40 anni che il Tevere a Roma non supera i 13 metri nel punto di misurazione a ridosso di Via di Pipetta. Nel 2005 un barcone discoteca si inabissò. -tit_org-

Maltempo Toscana, codice arancione per vento, giallo per neve

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 15:08 Una perturbazione in arrivo sull'Italia centrale interesserà in parte anche la Toscana. Al suo seguito è previsto l'ingresso di forti venti di Grecale. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per vento forte con validità dalla mezzanotte di oggi, martedì 20 marzo, fino alle 17 di domani, mercoledì 21 marzo, per tutta la Toscana. Inoltre è stato emesso un codice giallo per neve dalle ore 20 di stasera fino alle ore 6 di domani mattina per tutta la zona orientale della regione, dall'Appennino tosco-emiliano e Alto Mugello fino al grossetano. Dalla sera di oggi e fino alle prime ore del mattino di domani, possibili nevicate sulle colline senesi e grossetane senza accumuli al di sotto dei 400-500 metri, con accumuli non significativi fra i 500 e i 600 metri e poco abbondanti oltre i 600 metri. Sull'Appennino aretino e fiorentino possibili accumuli fino a poco abbondanti oltre i 400 metri (fino al fondo valle sull'Alto Mugello). Per ulteriori informazioni si può visitare la pagina [allertameteo della Regione Toscana.red/mn](http://allertameteo.della Regione Toscana.red/mn) (fonte: Regione Toscana)

Emergenza freddo, Comune di Milano: "Segnalate senzatetto in difficoltà?"

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 15:19 L'appello dell'amministrazione meneghina ai cittadini in vista del freddo previsto per i prossimi giorni. In vista del freddo previsto per i prossimi giorni, che si intensificherà in particolare nelle ore notturne, torna l'allarme per i senzatetto. Il Comune di Milano rinnova l'appello a segnalare i casi di persone in difficoltà che vivono per strada. Basta telefonare ai numeri 02/88447645 646-647 648 649 o recarsi al Centro Aiuto di via Ferrante Aporti 3, aperto dalle 9 alle 20 dal lunedì al venerdì e dalle 12 alle 20 il sabato e la domenica. Fino a venerdì con possibilità di prorogare il servizio qualora le condizioni meteorologiche lo richiedessero il Comune ha attivato sperimentalmente un'azione integrata con la Protezione civile: gli operatori addetti al centralino faranno base all'interno della centrale operativa di via Drago da cui potranno smistare le segnalazioni telefoniche alle unità mobili che si recheranno sul posto a verificare la situazione e a prestare assistenza a senza fissa dimora. Nelle strutture comunali gestite dalle associazioni del Terzo settore verranno riservati dei posti letto per i clochard che accetteranno l'offerta di un ricovero al chiuso. red/mn (fonte: Comune di Milano)

"Io non rischio scuola", al via la sperimentazione nelle scuole primarie

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 15:44 In questi giorni è iniziata la fase di sperimentazione di "Io non rischio scuola", un'attività di informazione sulle buone pratiche di protezione civile, destinata ai bambini della scuola primaria. Conoscere i rischi e le misure di autoprotezione è fondamentale per un'efficace risposta alle situazioni di emergenza da parte delle nostre comunità. Per questo partire dalle scuole è fondamentale e farlo sin dai primi anni di formazione è una sfida importante. Grazie all'azione dei volontari di protezione civile, appositamente selezionati e formati, è iniziata la fase di sperimentazione di "Io non rischio scuola", un'attività di informazione sulle buone pratiche di protezione civile, destinata ai bambini della scuola primaria. Per uniformare i contenuti da veicolare agli alunni è stato messo un "kit" composto da schede laboratorio in cui sono descritte delle attività che i volontari sapranno svolgere in classe. Questa sperimentazione, che vede il coinvolgimento di tutte le regioni e delle Organizzazioni di Volontariato Nazionali, rientra tra le attività della Campagna di comunicazione "Io non rischio" che ha la finalità di informare e sensibilizzare i cittadini sui rischi naturali di tutto il territorio nazionale. Per l'anno scolastico in corso il progetto è in fase sperimentale e non è prevista la possibilità di candidatura. La campagna è promossa e realizzata dal Dipartimento della protezione civile, l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), La Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS).red/mn(fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

Chiusa per frana la Bocca Trabaria, strada che collega Marche e Umbria

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 16:25 La strada era stata chiusa nella serata di giovedì dopo che erano stati rilevati i primi segnali di un dissesto in rapida evoluzione. La strada statale 73bis "di Bocca Trabaria" nel comune di San Giustino (PG) in prossimità del confine umbro-marchigiano, tra le province di Perugia e Pesaro Urbino è stata chiusa giovedì scorso per frana. L'Anas scrive: "Al momento è possibile prevedere che gli interventi possano essere affidati successivamente avviati entro il prossimo giugno, per essere poi completati a fine estate". La chiusura dell'arteria rappresenta un vero problema per chi vive nell'entroterra. Il dissesto interessa il versante in corrispondenza del km 16,550, sia a monte che a valle della carreggiata stradale, in continua evoluzione e pertanto al momento non chiaramente circoscritto. Nella notte tra domenica e lunedì la frana è progredita coinvolgendo parte della carreggiata stradale. Venerdì scorso, Romina Pierantoni, sindaco di Borgo Pace, aveva inviato una lettera a Ministero e Anas: "La strada di Bocca Trabaria va riaperta quanto prima possibile. Si tratta di un'arteria troppo importante nel collegamento tra Marche e il Centro Italia, la cui chiusura sta arrecando notevoli complicazioni alle comunità locali e alle imprese causando gravi disagi economici e in termini di tempo alla mobilità con difficoltà ricadute sui lavoratori e sulle imprese del territorio". La strada era stata chiusa nella serata di giovedì dopo che erano stati rilevati i primi segnali di un dissesto in rapida evoluzione. Venerdì 16 sono proseguite le attività di monitoraggio e sabato 17 Anas ha avviato i primi sondaggi geologici. Al momento sono in corso rilievi e sondaggi geologici necessari alla definizione dello scenario di intervento e alla successiva progettazione dei lavori di ripristino. [red/mn](#) (fonte: Anas, Il Resto del Carlino)

Maltempo Emilia Romagna: Regione invia richiesta di stato di emergenza nazionale

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 16:48 In tutto il territorio regionale è di quasi 115 milioni di euro la stima dei danni segnalati da Comuni, Province, Servizi tecnici regionali, Consorzi di bonifica e gestori dei servizi pubblici. La Regione Emilia-Romagna ha inviato al Governo la richiesta di stato di emergenza nazionale per ondata di maltempo, che dura ormai da circa 40 giorni, iniziata con le abbondanti e prolungate nevicate di inizio febbraio e proseguita con le piogge tuttora in corso. In tutto il territorio regionale è di quasi 115 milioni di euro la stima dei danni segnalati da Comuni, Province, Servizi tecnici regionali, Consorzi di bonifica e gestori dei servizi pubblici. Ricognizione che si è conclusa a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. La provincia più colpita è quella di Forlì-Cesena con segnalazioni di danni per 20,5 milioni. Seguono Bologna con 18,1 milioni, Modena (17,7 milioni), Reggio Emilia (15,2 milioni), Parma (9,5 milioni), Ravenna (9,2 milioni), Rimini (oltre 9 milioni), Piacenza (circa 9 milioni), Ferrara (6,5 milioni). E per dare un' iniziale e immediata risposta alle criticità aperte sul territorio, dalla Regione arriva un primo stanziamento di 2 milioni e 300 mila euro. Serviranno per gli interventi più urgenti e per contribuire alle spese sostenute dagli enti locali per affrontare l'emergenza. "Si tratta di una prima fotografia della situazione, in costante aggiornamento in base all'evoluzione degli eventi affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, impegnata oggi in una serie di sopralluoghi a Gaggio Montano e Alto Reno Terme nel bolognese -. La Regione, come promesso, sta facendo la sua parte e i primi fondi stanziati ne sono la conferma. Dalla ricognizione emerge con chiarezza la necessità di un sostegno da parte del Governo per mettere in campo gli interventi necessari per rispondere alle esigenze create da frane ed dissesto idrogeologico, per il pieno ripristino della viabilità e per aiutare le amministrazioni locali nelle spese straordinarie sostenute a causa della neve, del gelicidio e delle piogge. Per la prima volta concludono Bonaccini e Gazzolo trovano applicazione le nuove norme di Protezione civile entrate in vigore all'inizio dell'anno: contiamo in un'accelerazione dei tempi per arrivare al più presto ad una prima assegnazione di risorse da parte del Consiglio dei ministri".red/mn(fonte: Regione Emilia Romagna)

Maltempo: vento di burrasca da nord a sud, neve al centro e temporali sulla Campania

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 17:28 Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. La presenza sull'Italia di un impulso perturbato di origine atlantica, alimentato da aria più fredda proveniente dal nord-Europa, determina precipitazioni diffuse sul medio versante adriatico e sul meridione, anche nevose e fino a quote collinari al centro, accompagnate da un generale rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 20 marzo, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previste dal tardo pomeriggio di oggi nevicate al di sopra dei 200 metri sulla Romagna, al di sopra dei 400-600 metri su Marche, Umbria, Lazio orientale, Abruzzo e Molise, in graduale calo fino ai 200 metri sulle Marche, con apporti al suolo moderati o localmente abbondanti sui rilievi marchigiani e abruzzesi. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi si prevedono inoltre venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali sulla Sicilia, in estensione alla Campania, con mareggiate lungo le coste esposte e, dalla tarda serata, il persistere di venti di burrasca da nord-nord-est sulla Liguria, in estensione a Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e, a seguire, Lazio, Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori occidentali della Basilicata, su gran parte di Calabria e Sicilia, e sul settore sud-occidentale della Sardegna. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: Dpc)

Codice Terzo Settore e futuro delle Pubbliche assistenze: Anpas ne discute a Bologna (24/25 marzo)

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 09:23 Si svolgerà a Bologna, il 24 e il 25 marzo prossimi, la 12esima Conferenza nazionale di organizzazione di ANPAS per analizzare il futuro delle pubbliche assistenze alla luce della riforma del terzo settore. "Quale futuro per Anpas e le Pubbliche Assistenze di fronte alla Riforma del Terzo Settore" è il tema della due giorni di lavoro che si svolgerà a Bologna il 24 e 25 marzo sui quali dirigenti, volontari ed esperti provenienti da tutta Italia che si confronteranno e discuteranno anche alla luce del Codice del Terzo Settore (CTS). Si tratta della 12esima Conferenza nazionale che si incentrerà sul riordino e la revisione organica delle disposizioni relative agli enti del settore e riconoscono per la prima volta le reti nazionali, come Anpas, affidando loro importanti compiti e responsabilità. "Il percorso che ci porterà al Congresso di novembre prosegue a Bologna prima di tutto cercando di capire quale ruolo abbiamo come Anpas: c'eravamo prima della 266 del 1991 e dell'attuale Riforma, quindi dobbiamo capire come inserire la nostra voglia di essere nelle comunità alla luce delle nuove disposizioni" il commento del presidente nazionale Anpas Fabrizio Pregliasco. Tre saranno i punti di discussione: ruolo e identità delle pubbliche assistenze, il ruolo e le competenze di partecipazione di Anpas nazionale e dei Comitati regionali, monitoraggio e controllo delle pubbliche assistenze. "Un elemento importante di riflessione - conclude Pregliasco - è quello della verifica e del controllo all'interno della nostra rete perché siamo una palestra di democrazia, di condivisione e di cittadinanza attiva e quindi i controlli al nostro interno sono fondamentali per poi poter svolgere servizi e poterci confrontare con le istituzioni locali, nazionali ed europee".red/pc(fonte: ANPAS)

Venezia: prevista per i prossimi giorni una "tregua meteo" per la città?

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 09:53 Migliora a Venezia la situazione dell'acqua alta: prevista una punta massima tra 105 e 110cm che chiude il periodo di criticità meteo-marina raggiunto nei giorni scorsi livelli record? Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree della Protezione Civile - direzione Polizia Locale del Comune di Venezia, comunica un marcato miglioramento delle condizioni meteorologiche con un'imprevista assenza di vento davanti allitorale veneziano. Già alle ore 20.30 di ieri sera il Centro Maree aveva comunicato un miglioramento della previsione di marea a 110cm sia per Venezia sia per Chioggia. Alle 22, visto l'ulteriore miglioramento delle condizioni ha inviato ai cittadini il consueto SMS annunciando il miglioramento della previsione con un massimo compreso tra 105 e 110cm. Con questo evento si chiude il periodo di criticità meteo-marina che il Centro Maree, in accordo con l'indicazione dei principali centri meteo, aveva segnalato sarebbe durato da giovedì 15 a martedì 20. Nell'arco di questo breve periodo si sono verificati dieci eventi mareali, due al giorno, cinque dei quali superiori ai 95 cm. Tre di questi hanno superato i 100cm. Il livello di 124cm registrato domenica 18 si è fermato ad un centimetro dal record storico per il mese di marzo che è di 125cm. Nei prossimi giorni il tempo dovrebbe migliorare e dare un po' di tregua alla città. ?red/pc (fonte Comune VE - aggiornamento ore 23.30 - 19/3/2018)

Irdat FVG: frane, valanghe, esondazioni, tutti i dati a portata dei cittadini

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 10:45 Tutti i dati relativi ai dissesti idrogeologici e alle opere di difesa della Regione Friuli Venezia Giulia inseriti nel sistema informativo per la difesa del suolo (Sids), saranno consultabili dai cittadini tramite la piattaforma Irdat FvgApprovate dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia le linee guida per la gestione del Sistema informativo per la difesa del suolo (Sids), così come previsto dalla legge regionale 11 del 2015 in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque. "Con le linee guida - spiega la regione FVG - si intende creare uno standard unico per dare uniformità all'inserimento delle informazioni nella piattaforma informatica regionale che ha come obiettivo quello di catalogare e gestire in un'unica banca dati tutte le informazioni relative ai corsi d'acqua, ai dissesti idrogeologici (frane, esondazioni e valanghe) e alle relative opere di difesa. L'applicazione consente l'inserimento delle segnalazioni di nuovi dissesti o di nuove opere da parte dei tecnici regionali e la consultazione dei dati ufficiali da parte di tutti i cittadini nella piattaforma Irdat Fvg (Infrastruttura regionale di dati ambientali e territoriali) accessibile dal sito regionale istituzionale. Il sistema è strutturato per una gestione storica dei dati in modo da avere sempre una collocazione temporale dell'evoluzione dei fenomeni censiti". Il Sids - fa sapere la Regione - è collocato nella sede della Protezione civile regionale a Palmanova, mentre gli uffici che si occupano dell'implementazione e gestione dei dati sono dislocati in diverse sedi regionali. La gestione unificata dei dati consente di migliorare i processi comunicativi e di condivisione dei dati di competenza delle diverse strutture dell'Amministrazione regionale in materia di difesa del suolo anche in coordinamento con altri soggetti coinvolti. Per rendere le informazioni contenute nel Sids congrue e fruibili al meglio verrà attivato un confronto periodico tra gli utilizzatori. [red/pc](#) (fonte: Regione FVG)

Reggio Calabria, nuovo incendio alla struttura destinata ai disabili. Il Comune: "La città? si mobilita" -

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 11:37 Un nuovo incendio ha danneggiato a Reggio Calabria una struttura che il Comune aveva destinato all'Associazione Italiana Persone Down. La reazione degli amministratori: "Serve la mobilitazione delle forze sane della città" "Ancora una volta viene attaccato un bene destinato ai più deboli, ancora una volta si tenta di fermare un percorso di progresso e di rinascita, ancora una volta qualcuno prova a destabilizzare, a incenerire, a distruggere. L'incendio alla struttura della ex emeroteca di via Palmi, destinata alla creazione di un centro di assistenza per persone down, è l'ennesimo gravissimo atto contro la comunità reggina. Ma la città non si inginocchierà di fronte a questo ennesimo affronto. Lo affermano in una nota congiunta il Vicesindaco del Comune di Reggio Calabria Armando Neri e il Vicesindaco della Città Metropolitana Riccardo Mauro commentando l'incendio alla struttura della ex emeroteca di via Palmi, nella zona sud della Città. "La struttura, abbandonata da anni - spiega in una nota del Comune di Reggio Calabria - era stata recentemente destinata dal Comune alla creazione di un centro per lo svolgimento di attività e servizi per persone diversamente abili. La scorsa estate era stato deliberato il cambio di destinazione d'uso della struttura, che finalmente doveva rientrare nella disponibilità dei cittadini attraverso un progetto con importanti finalità sociali. L'Amministrazione aveva dato seguito alla richiesta, avanzata attraverso il portale Beni Comuni dell'Amministrazione comunale, dall'Associazione Italiana Persone Down Sezione di Reggio Calabria, per la creazione di un servizio gratuito di assistenza, informazione e organizzazione di attività sociali per le persone con la Sindrome di Down e per le loro famiglie. Qualche settimana dopo, lo scorso 29 settembre, la struttura aveva subito un primo grave danneggiamento a causa di un incendio generato all'interno dei locali. Nella mattinata di domenica il nuovo rogo, che ha causato ulteriori danni allo stabile". Quello che ci vuole - proseguono i due vicesindaco - è una mobilitazione generale di tutte le forze sane della città: dalle associazioni ai sindacati, dal mondo della chiesa alle associazioni di categoria. Ora più che mai è necessario che i cittadini ci affianchino in questa battaglia di civiltà. Reggio deve dimostrare di voler bene a sé stessa, raccogliendo l'appello lanciato dal sindaco Falcomatà e stringendosi attorno all'edificio dell'ex emeroteca, incendiato per due volte negli ultimi mesi, che è diventato un simbolo della lotta contro le forze oscure che rimangono contro la rinascita della città. Negli ultimi anni - prosegue la nota congiunta - sono stati diversi gli attacchi nei confronti di luoghi della nostra città destinati a finalità sociali, sportive o educative. Dalle villette di Spirito Santo al Parco Botteghelle, dalle gioiellerie del Galluppi all'asilo di Santa Venere, dalla piscina del Parco Caserta al centro sportivo di viale Messina. Esiste un filo conduttore che unisce i tristi episodi che hanno caratterizzato la storia recente della città: è evidente che la rigenerazione urbana di luoghi per lungo tempo abbandonati a sé stessi sta dando fastidio a qualcuno. Non sappiamo se questi atti siano degli episodi di semplice vandalismo o se si tratta di messaggi indirizzati nei confronti di qualcuno. Ciò che è certo - concludono - è che la città non può fermarsi di fronte a questo ennesimo attentato alla socialità. Ricostruiremo, sempre. E vogliamo farlo attraverso un percorso che dall'indignazione sia in grado di generare un rinnovato senso civico, in grado di mobilitare le migliori energie presenti sul nostro territorio. red/pc (fonte: Comune Reggio Calabria)

Terremoto Centro Italia: consegnate 2837 Sae su 3845 ordinate

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 13:48 Le casette sono state consegnate in 41 Comuni. Attualmente sono in corso lavori in 50 aree. Ad oggi sono stati completati i lavori in 156 aree e sono state consegnate ai sindaci 2837 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) (il 73,8% del totale) in 41 comuni. In particolare sono 1230 le casette consegnate nelle Marche, 755 nel Lazio, 664 in Umbria e 188 in Abruzzo. Attualmente sono in corso lavori in 50 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3845 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta, comprensive dei successivi ordinativi espressi dalle regioni Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità). In particolare, il Lazio ha ordinato 826 Sae per sei comuni, Umbria 758 per tre comuni, la Regione Marche 1963 per ventotto comuni e la Regione Abruzzo 298 Sae per dodici comuni. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae. red.mn (fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

Comune di Catania e CRI insieme per dare un nome alle vittime delle migrazioni

[Redazione]

Martedì 20 Marzo 2018, 14:21 Catania è una delle mete principali dei flussi migratori e pur dando una sepoltura dignitosa a chi non ce l'ha fatta, non è in grado di poter identificare in molti casi le vittime. Dare un nome a chi ha perso la vita per fuggire da guerre, fame, violenza. Catania è il primo comune in Italia a sottoscrivere un protocollo d'intesa per le attività di Restoring Family Links (Rfl, ricongiungimento dei legami familiari) avviate dalla Croce rossa italiana. Restoring family links, attraverso gli accordi con il Comune, realizzerà una mappatura del cimitero relativa alla presenza di salme di migranti senza nome, creerà un data base con gli elementi raccolti attraverso gli uffici cimiteriali in continuo aggiornamento. Questi dati saranno poi incrociati con le Tracing request (ovvero le richieste dei familiari) raccolte dalla Cri con formulari internazionali e con i dati delle altre istituzioni che si occupano di migranti. Lo studio permetterà in molti casi di poter ricostruire storie, percorsi, identità. Catania, per i recenti trascorsi, è una delle mete principali dei flussi migratori e pur dando una sepoltura dignitosa a chi non ce l'ha fatta, non è in grado di poter identificare in molti casi le vittime. Nella mission della Croce rossa rientrano la ricerca dei dispersi e la riunificazione di famiglie separate da conflitti, disastri e migrazioni. Con il progetto l'organismo internazionale si occuperà anche di ricostruire il percorso dei migranti che non sono riusciti a sopravvivere per ridare loro la giusta identità piuttosto che un numero in un cimitero lontano da casa. "Un accordo molto importante - ha detto il sindaco Enzo Bianco - che conferma l'attenzione e la sensibilità della nostra città verso i migranti. Mi farò promotore dell'iniziativa attraverso l'Anci, sono certo che molti altri comuni seguiranno l'esempio di Catania". A siglare l'accordo, nel Palazzo degli Elefanti, il sindaco Bianco con Stefano Principato, presidente del Comitato catanese della Croce rossa italiana (Cri). Insieme alla Croce rossa partecipa al progetto di ricongiungimento il Cnrs (Centre national de la recherche scientifique et laboratoire d'ethnologie et de sociologie comparative) dell'Università di Parigi Nanterre e dell'Università canadese di Montreal. Entrambi i poli universitari, parte attiva del Mecmi (programma di ricerca nazionale sui morti nel contesto della migrazione), erano rappresentati stamane in municipio da Carolina Kobelinsky, ricercatrice del Cnrs, e Filippo Furriricatore di antropologia dell'Università di Montreal. Referente della Cri di Catania per il progetto è Silvia Dizzia. red/mn (fonte: Comune di Catania)

Incidenti montagna: snowboarder morto in Trentino - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 20 MAR - Un turista di 35 anni, della Repubblica di SanMarino, è morto stamani in un incidente sulle piste da sci a Madonna diCampiglio, in Trentino. Si tratta di uno snowboarder che era in fuori pista sullo Spinale. L'intervento di una squadra di soccorso alpino dei carabinieri, coisanitari, non ha potuto fare altro che constatare il decesso. (ANSA).

Torna la neve in Molise - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 MAR - Colpo di coda dell'inverno con neve e vento forte in arrivo sul Molise. È quanto emerge dal bollettino meteo diffuso dalla Protezione civile regionale. Gli esperti prevedono per oggi nevicate al disopra dei 700-900 metri, in calo dalla serata fino a 400-500 m, con apporti al suolo da deboli a moderati alle quote maggiori. Per la giornata di domani, 21 marzo, ancora neve al di sopra del 400-600 metri. I fenomeni saranno in graduale esaurimento a partire dal pomeriggio. Le temperature saranno in sensibile diminuzione, i venti inizialmente di burrasca nord est, in attenuazione, il mare da molto mosso a agitato. Per la giornata di domani è stata dichiarata la tipologia di criticità 'gialla'.

Maltempo: pioggia e temporali in Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 20 MAR - È stata prolungata fino alla mezzanotte di mercoledì 21 marzo l'allerta meteo della Protezione civile regionale per rischio idrogeologico con criticità ordinaria (gialla). Le zone interessate sono l'Iglesiente, il Campidano, Montevecchio-Pischilappiu e Tirso. Mentre il vento ha lasciato la Sardegna, su tutta l'isola rimane la pioggia e le basse temperature e, almeno fino a metà della prossima settimana, la primavera che entrerà domani sarà solo un miraggio. Lo confermano gli esperti dell'ufficio meteo dell'Aeronautica di Decimomannu. Sulla Sardegna persiste un minimo depressionario che porterà piogge e temporali. Oggi sono stati registrati nel Campidano 15 millimetri di pioggia, ma entro la notte e nella giornata di domani pioverà molto di più. In particolare nelle ore centrali di domani precipitazioni consistenti si registreranno nella zona di Olbia e nel settore sudoccidentale dell'isola, mentre nel pomeriggio si sposteranno prevalentemente nel centrosud. In dodici ore sono previsti cumulati in media tra i 10/20 millimetri ma in alcune zone potranno raggiungere anche i 40. Le piogge saranno "spalmate" in diverse ore e non dovrebbero creare particolari disagi. Possibili nevicate dai 1.100 metri. Questo quadro climatico porterà ad un abbassamento delle temperature sia minime che massime di due-tre gradi. Ad esempio oggi le minime nel Campidano erano ferme a 7 gradi e arriveranno da domani a 4, mentre le massime non scenderanno sotto i 10 gradi. Il maltempo accompagnerà tra schiarite e nuovi temporali la Sardegna per tutta la settimana e per gran parte della prossima.

Incendio in sala prelievi ospedale Foligno - Umbria

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato oggi pomeriggio in una delle cinque sale prelievi dell'ospedale di Foligno, probabilmente a causa di un corto circuito. Nessun problema per le persone ma la stanza è stata invasa dal fumo che insieme al forte calore hanno danneggiato arredi e materiali. Subito è scattato il sistema antincendio con la chiusura delle porte "tagliafuoco" anche se non sono mai divampate le fiamme. La squadra di sicurezza interna all'ospedale e i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza i locali. L'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, ha subito compiuto un sopralluogo accompagnato da tecnici. "Il sistema di sicurezza - ha detto - ha funzionato sto perfettamente. Non c'è stata alcuna interruzione delle attività sanitarie, grazie anche al pronto intervento della squadra di tecnici interna alla struttura. Domani tutti i servizi verranno garantiti, in spazi attigui. C'è il massimo l'impegno per ripristinare nel più breve tempo possibile l'uso dei locali danneggiati".

Studenti a Arpal, allerta rosso please - Liguria

[Redazione]

"Dal 2017 ci arrivano decine di richieste da parte di studenti e alcuni insegnanti di elevare l'allerta a ogni perturbazione. Provengono prevalentemente dall'Imperiese e molte sono decisamente poco educate se non minacciose". Così l'Arpal commentando la notizia sui messaggi ricevuti dagli studenti che 'implorano' l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Liguria di elevare l'allerta in caso di maltempo. Un allerta elevato infatti comporta necessariamente la chiusura delle scuole. Tra i messaggi ricevuti ce ne sono alcuni decisamente imperativi: "Date allerta arancione su Imperia!!!", oppure "Belin mettete 'sta allerta arancione a Imperia che diluvia", "Per favore domani fate chiudere le scuole, mettete allerta... succede un disastro se non mettete allerta, il popolo si scatenerà contro di voi". Ma c'è anche chi chiede "quanto serve (in millimetri di pioggia, ndr)" per avere un allerta arancione. Arpal non ha strumenti per fermare questa alluvione di sciocchezze (cui partecipa anche qualche insegnante) ma si è messo in contatto con l'Ufficio scolastico regionale per inserire nel pacchetto formativo degli insegnanti alcuni incontri con gli esperti previsori dell'agenzia.

Consegnate 2.837 casette in 41 Comuni - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 MAR - Sono 2.837 le casette consegnate in 41 comuni del centro Italia colpiti dai terremoti del 2016. Lo sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile secondo il quale sono in corso i lavori in 50 aree per consegnare le circa mille Soluzioni abitative d'emergenza che ancora mancano. In particolare, sono 1.230 le Sae realizzate nelle Marche, 755 nel Lazio, 664 in Umbria e 188 in Abruzzo. Le casette ordinate da 50 comuni delle 4 regioni sono complessivamente 3.845, comprensive dei successivi ordinativi espressi dalle regioni Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità). In particolare, il Lazio ha ordinato 826 Sae per 6 comuni, l'Umbria 758 per 3 comuni, le Marche 1.963 per 28 comuni e l'Abruzzo 298 per 12 comuni.

Allerta per il vento in Toscana - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 20 MAR - Codice arancione in tutta la Toscana a causa del vento. L'allerta emessa dalla protezione civile regionale scatterà allamezzanotte e proseguirà fino alle 17 di domani, 21 marzo: previsto l'ingresso di forti venti di Grecale. Emesso anche un codice giallo per neve dalle 20 di oggi fino alle 6 di domani per tutta la zona orientale della regione, dall'Appennino tosco-emiliano e Alto Mugello fino al grossetano. Ecco nel dettaglio la situazione prevista. Riguardo al vento, sul territorio della Città metropolitana di Firenze previste raffiche fino a 70 km orari in pianura e 100 km/h sui crinali appenninici. Per la neve possibili nevicate sulle colline senesi e grossetane senza accumuli al di sotto dei 400-500 metri, con accumuli non significativi fra i 500 e i 600 metri e poco abbondanti oltre i 600 metri. Sull'Appennino aretino e fiorentino possibili accumuli fino a poco abbondanti oltre i 400 metri (fino al fondo valle sull'Alto Mugello).

Terrore a Giugliano, crolla il muro del palazzo ai lati della voragine

[Redazione]

Attimi di paura in via Santa Caterina da Siena a Giugliano. Il muro perimetrale di un edificio che è proprio ai lati della voragine è crollato. Le forti piogge di queste ore stanno peggiorando la situazione già critica. L'acqua piovana che si sta accumulando all'interno della voragine sta erodendo le mura circostanti al punto da provocarne il cedimento. Alcuni residenti sono scesi in strada temendo il peggio per le loro abitazioni. Da ieri notte la protezione civile della Regione con la polizia municipale è a presidio della zona. Sul posto anche delle idrovore per consentire il deflusso dell'acqua. Lo scorso 23 febbraio ci fu il crollo dell'arteria che collega via San Francesco d'Assisi ad Aversa. Martedì 20 Marzo 2018, 17:02 - Ultimo aggiornamento: 20-03-2018 17:02 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova allerta meteo in Campania - codice giallo sino a domani alle 15

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato una nuova allerta meteo per piogge e temporali valevole a partire dalle ore 15 di oggi e per le successive 24 ore. Sull'intero territorio regionale insisterà un rischio idrogeologico di colore Giallo per l'impatto al suolo derivante dalle precipitazioni. Il quadro meteo evidenzia rovesci o temporali che in alcuni punti del territorio potrebbero essere anche intensi. I venti spireranno localmente forti dai quadranti meridionali con possibili raffiche. Il mare si presenterà agitato. Tra i principali rischi possibili si evidenziano Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Occasionali fenomeni franosi. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi mitigandone il rischio. Martedì 20 Marzo 2018, 13:21 - Ultimo aggiornamento: 20-03-2018 13:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: allerta gialla in Sicilia, in arrivo temporali e venti di burrasca

[Redazione]

Palermo, 20 mar. (AdnKronos) - Prosegue l'ondata di maltempo in Sicilia. Il dipartimento regionale della Protezione civile ha diramato un avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte dell'Isola fino alle 24 di domani. In particolare si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. "Dal tardo pomeriggio-sera di oggi e per le successive 18-24 ore -spiegano dalla Protezione civile-, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiato lungo le coste esposte".

Allerta Meteo Protezione Civile Martedì 20 Marzo 2018

[Redazione]

Maltempo: allerta gialla in Sicilia, in arrivo temporali e venti di burrasca

[Redazione]

20 Marzo 2018 alle 18:30 Palermo, 20 mar. (AdnKronos) - Prosegue l'ondata di maltempo in Sicilia. Il dipartimento regionale della Protezione civile ha diramato un avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte dell'Isola fino alle 24 di domani. In particolare si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. "Dal tardo pomeriggio-sera di oggi e per le successive 18-24 ore -spiegano dalla Protezione civile-, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiato lungo le coste esposte".

Latina, Azienda dei beni Comuni: Cupellaro lascia il cda, al suo posto Vaccarella

[Redazione]

Cambio ai vertici di Abc, l'azienda dei beni Comuni del Comune di Latina. Asoli tre mesi dalla nomina si dimette uno dei tre componenti del Consiglio di Amministrazione. Roberto Cupellaro infatti ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. Al suo posto è stato nominato ingegnere Giuseppe Vaccarella. Sessantaquattro anni, nato e residente a Latina, specializzato in ingegneria informatica, Vaccarella - si legge in una nota del Comune - vanta una larga esperienza in qualità di responsabile dei contratti di fornitura dei servizi di Assistenza Specialistica Sistemistica, oltre che di Project Manager, per numerosi grandi clienti, tra i quali vi sono la Banca d'Italia, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato e altre importanti amministrazioni pubbliche e private. Vaccarella aveva partecipato alla selezione dei componenti del CdA di ABC svoltasi nel mese di settembre dello scorso anno, risultando tra i candidati più accreditati - spiegano dal Comune - Vista la consistente professionalità, l'Amministrazione comunale e i vertici di ABC hanno chiesto al nuovo consigliere di amministrazione, che ha accettato l'incarico, di mettere a disposizione la sua esperienza in funzione dell'istituzione della cosiddetta tariffa puntuale, che nel giro di tre anni dovrà sostituire la TARI e che accompagnerà la raccolta differenziata con il sistema porta a porta su tutto il territorio comunale: una complessa operazione di riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti e di tariffazione delle bollette che vede proprio nell'informatizzazione il punto nodale di svolta. Roberto Cupellaro ha rassegnato le proprie dimissioni a causa di un nuovo incarico assunto presso una holding operante in ambito sanitario privato che non gli permette di dedicarsi al progetto dell'azienda speciale fattivamente e con il necessario impegno, si legge nella nota. Ringrazio il Sindaco che per la terza volta mi ha portato a Latina sottolinea Cupellaro - nella città che mi ha dato i natali e con cui ho conservato un legame affettivo profondo. Il mio impegno alla causa, totalmente gratuito, è stato un atto di amore per la mia terra. ABC si è rivelata una sfida manageriale e professionale bellissima: è stato entusiasmante avere dato le gambe ad un progetto così importante ed ambizioso ed aver collaborato con esperti di altissima professionalità. Mi riferisco in primo luogo ai colleghi del CdA, il presidente De Stefano e Linda Faiola, e al direttore Bernardini. L'azienda ha iniziato a lavorare e già ci sono dei segnali positivi, penso alla riduzione delle tariffe e all'aumento della raccolta differenziata. Sono i primi passaggi, il nuovo piano industriale tenderà a percentuali di differenziata rilevanti. Il tutto va inserito in una visione più ampia, condivisa con il Sindaco Coletta: rifiuti ed acqua devono essere servizi a gestione pubblica.

Allerta Protezione civile: tornaBurian con neve e venti di burrasca

[Redazione]

ANCONA Burian atto secondo: il freddo torna sulle Marche con la neve, forse, fino in riva al mare. La Protezione civile regionale delle Marche diramato un allerta meteo per l'arrivo della neve accompagnata da venti di burrasca. L'allerta è valida dalla mezzanotte tra martedì e mercoledì per le 24 ore successive e prevede, nella zona costiera, nevicate deboli (fino a 20 cm) al di sopra dei 200 metri slm, ma con possibilità che la neve si affacci fino alle quote più basse. Per l'entroterra, invece, sono previste nevicate deboli al di sotto a 500 metri slm e moderate (20-60 cm) al di sopra. Su tutta la regione soffieranno venti da nord est con raffiche fino a burrasca forte (76-87 km/h).

Rieti, allerta meteo su tutto il Lazio, nevicata in quota

[Redazione]

RIETI - Nuova allerta meteo sul Lazio, incluso il Reatino. "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse - spiega una nota della Regione - con indicazione che dal tardo pomeriggio di oggi, martedì 20 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'sulle zone orientali, nevicata al di sopra dei 400-600 metri con apporti al suolo moderati. Inoltre dalla tarda serata di oggi e per le successive 18-24 ore persistono venti di burrasca da nord-est con mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di attenzione per neve e vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Il Tevere rompe gli argini nelle campagne di Civita Castellana

[Redazione]

Resta allerta per la piena del Tevere. Il fiume è uscito di qualche metro dagli argini più bassi in alcuni punti nelle campagne di Borghetto, frazione di Civita Castellana. Ad Orte la situazione è invece sotto controllo. Le due zone sono tenute sotto osservazione in maniera costante dalle squadre della Protezione Civile, della polizia locale e dai Carabinieri. Sul posto per una verifica la notte scorsa è stato il Prefetto di Viterbo, Giovanni Bruno. I sindaci di Orte, Roberto Giuliani e quello di Civita, Gianluca Angelelli, sono in costante contatto con la Prefettura e le forze dell'ordine nel caso scatti emergenza. Dal Centro funzionale, nel pomeriggio, hanno comunicato che nonostante le forti piogge verificatesi sia in Umbria e sia nel Viterbese, il Tevere non dovrebbe subire aumenti significativi. Al momento la diga di Corbara sta immettendo una quantità d'acqua sensibilmente minore delle ultime venti quattro ore, ovvero intorno agli ottocento metri cubi al secondo. Il livello del Tevere quindi dovrebbe stabilizzarsi sui sei metri e non creare ulteriori problemi, almeno che non aumenti l'immissione di acqua dalla diga e aumenti in maniera consistente la pioggia.

Allerta maltempo, all`Aquila il sindaco chiude le scuole

[Redazione]

Il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha disposto la sospensione dell'attività didattica per la giornata di domani, mercoledì 21 marzo per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio comunale. La decisione è stata assunta in virtù dell'avviso di previsioni meteorologiche avverse emesso dalla dal Dipartimento di Protezione civile secondo cui sono possibili precipitazioni nevose a quote superiori 400-600 metri sul territorio dell'Aquila con quantitativi al suolo localmente abbondanti sui rilievi. In via precauzionale, per prevenire problemi alla circolazione, facilitare le operazioni dei mezzi spartineve e spargisale e andare incontro alle esigenze degli abitanti delle frazioni più alte e dei paesi del territorio che potrebbero - più di altri - subire gli effetti della nevicata, il primo cittadino, consultati i tecnici e gli esperti della protezione civile comunale, ha deciso di sospendere le lezioni per la sola giornata di domani.

Roma, allerta per il livello del Tevere: la Protezione civile chiude le banchine

[Redazione]

Allerta a Roma per il livello del Tevere dopo le abbondanti piogge di questi ultimigiorni. Nella stazione di misurazione di Ripetta il livello dell'acqua è arrivato martedì sera a quota 9,48 metri, mentre la mattina alle 5.30 risultava a 9,47. Dai 7 metri in poi nella stazione di Ripetta scatta il livello di attenzione, che prelude al preallarme che invece scatta a 11 metri. La Protezione Civile comunale, secondo quanto si apprende, ha già disposto la chiusura delle banchine nel tratto urbano da alcuni giorni.

Maltempo: vento di burrasca da nord a sud, neve al centro e temporali sulla Campania

[Redazione]

20 marzo 2018 La presenza sull'Italia di un impulso perturbato di origine atlantica, alimentato da aria più fredda proveniente dal nord-Europa, determina precipitazioni diffuse sul medio versante adriatico e sul meridione, anche nevose e fino a quote collinari al centro, accompagnate da un generale rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 20 marzo, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previste dal tardo pomeriggio di oggi nevicate al di sopra dei 200 metri sulla Romagna, al di sopra dei 400-600 metri su Marche, Umbria, Lazio orientale, Abruzzo e Molise, in graduale calo fino ai 200 metri sulle Marche, con apporti al suolo moderati o localmente abbondanti sui rilievi marchigiani e abruzzesi. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi si prevedono inoltre venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali sulla Sicilia, in estensione alla Campania, con mareggiate lungo le coste esposte e, dalla tarda serata, il persistere di venti di burrasca da nord-nord-est sulla Liguria, in estensione a Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e, a seguire, Lazio, Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori occidentali della Basilicata, su gran parte di Calabria e Sicilia, e sul settore sud-occidentale della Sardegna. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo ed attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Allerta Protezione civile: - torna Burian con neve - e venti di burrasca

[Redazione]

ANCONA Burian atto secondo: il freddo torna sulle Marche con la neve, forse, fino in riva al mare. La Protezione civile regionale delle Marche diramato un allerta meteo per l'arrivo della neve accompagnata da venti di burrasca. L'allerta è valida dalla mezzanotte tra martedì e mercoledì per le 24 ore successive e prevede, nella zona costiera, nevicate deboli (fino a 20 cm) al di sopra dei 200 metri slm, ma con possibilità che la neve si affacci fino alle quote più basse. Per l'entroterra, invece, sono previste nevicate deboli al di sotto a 500 metri slm e moderate (20-60 cm) al di sopra. Su tutta la regione soffieranno venti da nord est con raffiche fino a burrasca forte (76-87 km/h). RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento di burrasca da Nord a Sud, neve al Centro

[Redazione]

[2018022602]ROMA La presenza sull'Italia di un impulso perturbato di origine atlantica, alimentato da aria più fredda proveniente dal nord-Europa, determina precipitazioni diffuse sul medio versante adriatico e sul meridione, anche nevose e fino a quote collinari al centro, accompagnate da un generale rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 20 marzo, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previste dal tardo pomeriggio di oggi nevicate al di sopra dei 200 metri sulla Romagna, al di sopra dei 400-600 metri su Marche, Umbria, Lazio orientale, Abruzzo e Molise, in graduale calo fino ai 200 metri sulle Marche, con apporti al suolo moderati o localmente abbondanti sui rilievi marchigiani e abruzzesi. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi si prevedono inoltre venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali sulla Sicilia, in estensione alla Campania, con mareggiate lungo le coste esposte e, dalla tarda serata, il persistere di venti di burrasca da nord-nord-est sulla Liguria, in estensione a Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e, a seguire, Lazio, Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori occidentali della Basilicata, su gran parte di Calabria e Sicilia, e sul settore sud-occidentale della Sardegna. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. 20 marzo 2018 Redazione Redazione 2018-03-20T18:13:18+00:00 2018-03-20T18:13:18+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

News - AMBIENTE, TOTI: PROSSIMO PARLAMENTO SI OCCUPI DI CANTIERI E PROTEZIONE CIVILE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 20 marzo 2018 PPA0015 1 PEC NG01 1712 ITA0015; (Public Policy) - Roma, 20 mar - "Credo che il prossimo Parlamento debba affrontare il tema della apertura dei cantieri, una fase ancora troppo lunga. Poi c'è il tema della Protezione civile, è evidente che nell'ultima legislatura un pezzo di strada è stata fatta, ma bisogna continuare a efficientare e integrare i nuclei di Protezione civile". A dirlo è stato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, intervenendo in rappresentanza delle Regioni, nel corso del convegno alla Camera per la presentazione del Rapporto ambiente di sistema - annuario dei dati ambientali - dell'Ispra. "Siamo alla vigilia della nuova programmazione del Fondo Fsc (Fondo per lo sviluppo e la coesione; Ndr) - ha aggiunto Toti - allora bisognerà lavorare anche perché queste risorse vadano orientate alla tutela del nostro territorio. In tema di bilancio, inoltre, credo si debba ragionare sul fatto che alcuni investimenti di alta qualità dovrebbero essere escluse dal patto di Stabilità gestiti nell'ambito degli avanzi di bilancio". "Si apre un quinquennio importante sia per il Parlamento italiano che per quello europeo - ha concluso Toti - e credo che tutte le forze politiche abbiano acquisito la consapevolezza di cosa voglia dire parlare di ambiente. Certamente lo hanno fatto le regioni. Abbiamo davanti a noi obiettivi difficili, uno su tutti le disкарiche, ma penso che consapevolezza sia ormai radicata e profonda e che oggi ci siano tutte le condizioni per un buono e proficuo lavoro". (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF201056 mar 2018

Ambiente-Energia - RIFIUTI, IN GU ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE SU CRITICITA` SICILIA - Regioni.it

[Redazione]

martedì 20 marzo 2018 PPA0007 1 PEC NG01 486 ITA0007; (Public Policy) - Roma, 20 mar - E' stata pubblicata in Gazzetta ufficiale l'ordinanza della Protezione civile con i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione siciliana nel settore dei rifiuti urbani. (Public Policy) @PPolicy_News VIC201000 mar 2018

News - ELEZIONI. TOTI: TRA PROSSIMO GOVERNO E REGIONI CONFRONTO EFFICACE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 20 marzo 2018 ZCZCDIR0263 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT (DIRE) Roma, 20 mar. - "Istituzioni e forze politiche hanno maturato la capacità di un confronto efficace e efficiente come si è visto nell'ultimo scorcio della precedente legislatura". Lo sottolinea il presidente della Regione Liguria e vicepresidente della conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, intervenendo alla Camera per la presentazione del Rapporto sull'ambiente dell'Ispra. Toti guarda oltre: "Credo che il prossimo Parlamento e il prossimo governo dovranno affrontare il tema dei tempi troppo lunghi per l'apertura dei cantieri. Poi c'è il tema della Protezione civile: nell'ultima legislatura un pezzo di strada è stato fatto, ma bisogna continuare a efficientare e integrare i sistemi". Altro tema che sarà al centro del confronto tra regioni e prossimo esecutivo la programmazione dei fondi europei: "Si dovrà lavorare perché queste risorse siano orientate alla tutela dei nostri territori". Infine il governatore sottolinea che bisogna "ragionare sugli investimenti di qualità da svincolare dal patto di stabilità o almeno gestiti nell'ambito degli avanzi di bilancio". (Tar/ Dire) 11:20 20-03-18 NNNN

Ambiente-Energia - AMBIENTE: TOTI "INVESTIMENTO PROFICUO PER PAESE" - Regioni.it

[Redazione]

martedì 20 marzo 2018 ZCZC IPN 073POL --/TAMBIENTE: TOTI "INVESTIMENTO PROFICUO PER PAESE" ROMA (ITALPRESS) - "Credo sia cresciuta la consapevolezza che investire sull'ambiente porti un investimento proficuo per il paese, non solo perché l'ambiente è un asset importante, anche per il sistema turistico e per la tutela del paesaggio, ma anche perché tutti gli amministratori locali sanno benissimo quanto è costoso intervenire dopo, prevenire è un lavoro assai più economico e serio che non curare". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, intervenendo alla presentazione del rapporto Ambiente di sistema-Annuario dati ambientali. "Siamo alla vigilia di una nuova legislatura, e credo che il prossimo governo e il prossimo parlamento, insieme alle Regioni, debbano affrontare molti temi legati all'ambiente, primo fra tutti quello che riguarda la procedura di apertura dei cantieri, ancora troppo lunga" ha aggiunto Toti "poi c'è quello sulla protezione civile, con un lavoro di riforma avviato che deve proseguire, bisogna continuare ad efficientare il sistema di protezione civile". Il presidente Toti ha ricordato che "si apre un quinquennio importante in Italia e in Europa, e credo che ormai tutte le forze politiche hanno acquistato la consapevolezza dell'importanza di parlare di ambiente". (ITALPRESS).ror/mgg/red20-Mar-18 11:25NNNNNNNN

Scuola-Lavoro - Regioni: protocollo Regione-Alleanza Cooperative - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 19 marzo 2018 ZCZC8530/SXROAN61183_SXR_QBKM REG S43 QBKM (ANSA) - ANCONA, 19 MAR - Firmato in Regione il primoprotocollo d'azione condiviso che valorizza il ruolo economico e sociale del mondo cooperativo. "E' la prima volta che la Regione firma un documento con il mondo della cooperazione - ha detto il presidente Luca Ceriscioli -, molte delle proposte sono già innervate in azioni politiche in atto, altre saranno oggetto di approfondimento, sia dal punto di vista tecnico, che finanziario. L'obiettivo è mettere più risorse nel sociale e valorizzare l'importante ruolo che la cooperazione svolge". "Nelle Marche - ha detto Gianfranco Alleruzzo, presidente dell'Alleanza delle Cooperative - ci sono circa 900 cooperative con 350 mila soci e 24 mila dipendenti, con un fatturato di circa tre miliardi di euro. Una realtà importante che fa dell'intersettorialità e agilità il suo punto di forza. Per questo è importante il confronto trasversale con assessori e uffici regionali". La realizzazione del Piano d'azione, su indicazione del presidente Ceriscioli, verrà monitorata dall'assessore alla Cooperazione Manuela Bora. Il lavoro verrà articolato in incontri specifici e su un prossimo tavolo intersettoriale con la Giunta già calendarizzato tra sei mesi, per la verifica dello stato d'avanzamento. "Sono molto soddisfatta - ha detto Bora - per questa firma, il mondo cooperativo è un interlocutore importante, alcune cose le abbiamo già portate a casa, come i sei milioni per le cooperative sociali in aree sisma, il ripristino di un ufficio di livello dirigenziale che si occupi in Regione solo di cooperazione e l'inserimento della rappresentanza istituzionale cooperativa nel coordinamento di tutta la politica di coesione europea. Sul resto lavoreremo insieme". "Occasioni di confronto - ha detto l'assessore al Lavoro Loretta Bravi - ci saranno già dai prossimi giorni, sul welfare di comunità e per migliorare lo strumento di workers buy out, per facilitare l'acquisizione di imprese da parte di cooperative di lavoratori". "Nel settore agricolo - ha detto la vicepresidente Anna Casini - abbiamo già un'ottima collaborazione, possiamo discutere su maggiori finanziamenti sul brand della cooperazione agroalimentare, così come sulle misure che non siano dedicate per norma europea alle sole aziende agricole". "La cooperazione - ha osservato l'assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti - svolgerà un ruolo strategico per la ripartenza economica e sociale legata alla ricostruzione post sisma". Anche per l'assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti rilevante è il rapporto con la ricostruzione, "occorrendo favorire la partecipazione della cooperazione nei progetti relativi all'edilizia e garantendo il rifinanziamento della legge n. 5 del 2003, dando così un segnale pratico al settore". Nel dettaglio il protocollo riguarda anche, tra l'altro, il settore sociale, con la previsione della riserva del 10 per cento su acquisti di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo B, risorse per la legge n. 34 (inserimento lavoratori), la partecipazione della cooperazione al tavolo della legge n. 21 del 2016. (ANSA). COM- ME/SA19-MAR-18 20:01 NNN